

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3
N. 159/AV3 DEL 31/01/2013**

**Oggetto: ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEI DIRIGENTI DELLA AREA VASTA
3. ADEMPIMENTI VARI FINALIZZATI ALLA PROSECUZIONE DELL'ALPI.**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3**

- -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

1. Di proseguire , stante la necessità ed in via provvisoria fino al 30 aprile 2013 e non oltre tale data, il rapporto convenzionale con il Centro Crisalide gestito dalla Società Il Picchio s.r.l. con sede in Montecosaro, avente ad oggetto la disponibilità di spazi e l'organizzazione necessaria a consentire l'esercizio in regime di libera professione intramuraria di prestazioni specialistiche ambulatoriali di Dirigenti Medici e Sanitari dipendenti della azienda sanitaria Area Vasta 3, ai medesimi patti e condizioni della convenzione ultima sottoscritta.
2. Di autorizzare i dirigenti medici e sanitari dipendenti con rapporto di lavoro esclusivo che hanno inoltrato domanda di prosecuzione dell'attività libero professionale intramuraria (a.l.p.i.) presso i rispettivi studi professionali privati alla temporanea continuazione dello svolgimento fino al 30 aprile 2013 e comunque non oltre tale data, nel rispetto dei termini, delle condizioni, dei limiti e delle modalità stabilite dalla normativa nazionale, regionale, regolamentare e dalle specifiche autorizzazioni a suo tempo rilasciate.
3. Di dare atto che l'onere di spesa per compensi al Centro Crisalide è a carico dell'Azienda che vi provvede con i proventi tariffari dei dirigenti esecutori delle prestazioni in regime di libera professione intramuraria e fino alla concorrenza degli stessi, con imputazione al conto economico n. 0516010202.
4. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. n. 26/96 e s.m.i.

5. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e smi, e al Direttore Generale dell'ASUR .
6. Di dare atto, ai fini della repertoriazione nel Sistema Attiweb Salute, che con la presente determina rientra nel caso "altre tipologie".

*IL DIRETTORE AREA VASTA 3
Dr. Enrico Bordoni*

Per il parere infrascritto:

Si attesta la copertura economica della spesa prevista nel documento istruttorio con i proventi tariffari dei dirigenti medici e sanitari esecutori delle prestazioni in regime di libera professione intramuraria

Il Dirigente del Controllo di Gestione
Civitanova Marche
(Dr.ssa Diana Baldassarri)

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Civitanova Marche
(Dr.ssa Lucia Eusebi)

La presente determina consta di n. 8 pagine, di cui n. 1 pagina di allegati che forma parte integrante e sostanziale.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(UFFICIO PRESTAZIONI : SEDE CIVITANOVA MARCHE)

Normativa di riferimento:

- Legge 3 agosto 2007, n. 120 e s.m.i.: “Disposizioni in materia di attività Libero - professionale Intramuraria e altre norme in materia sanitaria”.
- D.G.R. Marche 16 luglio 2008, n. 972 “L. 120/2007 art. 1 comma 2 - Linee d’indirizzo per la revisione dei piani aziendali per il passaggio al regime ordinario dell’attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del servizio sanitario nazionale.”.
- Linee guida ASUR recepite con Determina del Direttore Generale ASUR del 22.01.2009 n. 68/ASURDG.
- Regolamento Zonale sull’attività libero professionale intramuraria, recepito con determina del Direttore di Zona n.163|ZT8DZONA del 12.03.2009.
- Legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14 avente ad oggetto «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative».
- D.L. 28 giugno 2012 n. 89 “Proroga di termini in materia sanitaria”.
- D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito in legge 8 novembre 2012, n. 189

Atti amministrativi di riferimento:

- Determina del Direttore della ZT8 n. 400 del 09.07.2009 avente ad oggetto “ Convenzione con il “Centro Crisalide” di Montecosaro (Societa’ Il Picchio s.r.l) per prestazioni di supporto alla attività libero professionale dei dirigenti della Zona 8”
- Determina del Direttore della ZT8n. 671/AV3 del 27.04.2012 avente ad oggetto “Attività libero professionale dei dirigenti della Area Vasta 3. Convenzione con il “Centro Crisalide” di Montecosaro (Societa’ Il Picchio s.r.l). Proroga” (fino al 30/06/2012) ;
- Determina del Direttore Area Vasta n. 3 n. 1204 del 25/08/2012 avente ad oggetto: “Attività libero professionale dei dirigenti della Area Vasta 3. Convenzione con il “Centro Crisalide” di Montecosaro (Societa’ Il Picchio s.r.l). Proroga al 31/10/2012”.

ISTRUTTORIA:

In punto di diritto:

Il decreto legge n.158/2012 convertito in legge n.189/2012 ha introdotto sostanziali modifiche e integrazioni alla legge n. 120/2007 in materia di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza medico-veterinaria e della dirigenza sanitaria del SSN.

In particolare ha previsto :

- adempimenti regionali volti a garantire che le aziende ed enti del SSR provvedano entro il 31/12/2012 ad effettuare una ricognizione straordinaria degli spazi disponibili e che si renderanno disponibili per l'esercizio della libera professione intramuraria, compresa la ricognizione dei volumi delle prestazioni rese nell'ultimo biennio presso le strutture esterne interne e presso studi professionali. Sulla base della ricognizione, la Regione potrà autorizzare le aziende, ove ne sia adeguatamente dimostrata la necessità e nel limite delle risorse disponibili ad acquisire tramite l'acquisto o la locazione presso strutture sanitarie autorizzate non accreditate, nonché tramite la stipula di convenzioni con altri soggetti pubblici, spazi ambulatoriali esterni, aziendali e pluridisciplinari, per l'esercizio dell'attività medesima.
- l'autorizzazione regionale interviene esclusivamente in situazioni di carenza di spazi per i quali si prevede altresì l'autorizzazione all'adozione di un programma sperimentale per lo svolgimento dell'attività libero professionale in via residuale presso studi professionali collegati in rete, previa sottoscrizione di convenzione fra l'amministrazione di appartenenza e il dirigente medico. L'infrastruttura di rete deve essere attivata entro il 31/03/2013 per consentire la tracciabilità dei volumi e delle prestazioni nonché dei relativi pagamenti.

La Regione Marche, per il tramite delle Aziende sanitarie, sta effettuando la ricognizione degli spazi utilizzati per l'attività libero professionale intramuraria, per i fini previsti dall'art. 2 comma 1 lett. b) della legge 8 novembre 2012 n. 189 di conversione del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158.

L'Area Vasta 3 ha inviato ai professionisti già autorizzati all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria in studio professionale privato la nota prot. 96220/20.11.2012/ASURAV3/CMA_TER/P per invitarli a valutare la opportunità di continuare nella conduzione dello studio privato alla luce delle norme sopravvenute, con richiesta di presentare, in caso di valutazione positiva, domanda di prosecuzione.

La nota è stata riscontrata dai professionisti medici di cui all'elenco allegato (allegato n.1) che hanno chiesto di continuare la propria attività in studio professionale privato.

Successivamente, preso atto della mancanza di spazi da dedicare in esclusiva all'attività libero professionale, la Direzione di Area Vasta 3, con nota n. 104082 del 17.12.2012, ha richiesto ai componenti il Collegio di Direzione (informalmente, via e-mail, nelle more della convocazione di una seduta del collegio) di esprimere un proprio parere circa l'acquisizione di spazi in locazione e la temporanea proroga delle convenzioni in essere. I componenti del collegio, con autonome note hanno in maggioranza espresso parere favorevole.

Nel frattempo, **la Regione Marche**, con nota prot. n. 823466 del 11/12/2012, ha richiesto al Ministero della Salute di Roma alcuni chiarimenti interpretativi riguardo alle modifiche apportate alla legge

120/2007, fra cui il seguente: “L’art. 1 comma 4) lett. a ter), della legge 3 agosto 2007 n.120, nel testo novellato dal DL 158/2012, convertito con modificazioni in L .n. 189/2012, prevede tra l’altro, all’esito della ricognizione degli spazi e volumi libero professionali, da effettuarsi entro il 31/12/2012, la facoltà di concedere, su domanda degli interessati, la temporanea continuazione dello svolgimento di attività libero professionale presso gli studi già autorizzati ai sensi della normativa precedente, fino all’attivazione del loro collegamento alla infrastruttura di rete e comunque non oltre il 30 aprile 2013. Ciò in attesa che il professionista possa attrezzarsi per collegare il suo studio in rete con l’azienda di appartenenza. Analoga facoltà non sembra rinvenibile con riguardo alla continuazione temporanea dei rapporti convenzionali con strutture sanitarie private autorizzate e non accreditate. I rapporti convenzionali sono invece riconducibili alla fattispecie dei rapporti con le strutture pubbliche. Si chiede di chiarire pertanto se la facoltà di continuazione delle attività negli studi professionali nel periodo transitorio sopra indicato, riguardi anche i rapporti convenzionali con le strutture sanitarie autorizzate e non accreditate”.

In seguito, la Regione Marche, con DGRM 1796 del 28/12/2012, “constatata l’attuale impossibilità sia aziendale che regionale a garantire gli adempimenti istruttori prescritti (ndr dalla novella legislativa) entro il 31/12/2012, nelle more dell’approvazione delle linee guida regionali in materia di libera professione intramuraria e dell’adozione dei provvedimenti statali e regionali richiamati dalla legge stessa, nel contesto normativo in fieri e nell’attuale livello organizzativo provvisorio e al fine di evitare contenzioso con i professionisti”, ha ritenuto indispensabile, nella fase transitoria, orientare in modo omogeneo i comportamenti delle aziende sanitarie consentendo loro di autorizzare i dirigenti sanitari dipendenti con rapporto di lavoro esclusivo, alla temporanea continuazione dello svolgimento di attività libero professionale presso studi professionali già autorizzati ai sensi dell’art. 22 bis comma 3 del DL 4 luglio 2006 n. 223 convertito con modificazioni in legge 4 agosto 2006 n. 248 e presso le strutture sanitarie non accreditate, fino al 30 aprile 2013 e non oltre tale data.

Deve quindi prendersi atto:

- Che ci si trova in fase di transizione dovuta ai tempi tecnici necessari alla attuazione dei percorsi decisionali ed organizzativi posti sempre dalla nuova legislazione.
- Che permangono le condizioni e le necessità originarie (carenza di spazi dedicati e richiesta/parere del collegio di direzione) che sono state alla base al rapporto con il Centro Crisalide.
- Che, anzi, le strutture dell’Area Vasta si trovano in una fase di riorganizzazione/ristrutturazione, in applicazione del piano di AV, che nel breve medio termine sta impegnando ulteriori spazi per il funzionamento dell’attività istituzionale (si citano ad es. l’accorpamento nell’ospedale di Civitanova del dipartimento materno infantile e la riconversione dell’ospedale di Recanati con progetto di trasferimento al suo interno della RSA e del Poliambulatorio)
- Che l’attività libero professionale rappresenta un diritto dei professionisti ed un interesse Aziendale (per gli introiti che produce ed il contributo di risposta alla domanda di prestazioni).

In punto di fatto:

Allo stato attuale, presso il Distretto di Civitanova Marche dell’ Area Vasta n.3 di Macerata per l’esercizio dell’attività libero professionale intramuraria si utilizzano:

- gli spazi interni disponibili presso le strutture sanitarie aziendali,
- gli studi professionali privati,
- gli spazi convenzionati con il “Centro Crisalide” di Montecosaro Scalo gestito dalla Società il Picchio s.r.l. con sede in Montecosaro, struttura sanitaria privata autorizzata e non accreditata.

Quanto a questi ultimi, la convenzione, che aveva ad oggetto la disponibilità di spazi sostitutivi oltre a servizi aggiuntivi è scaduta in data 02.06.2011 e con successivi atti amministrativi (di cui sopra si riportano gli estremi) è stata prorogata fino al 31.10.2012 e “*comunque fino alla data che successiva disposizione di legge vorrà consentire*”. Dalla data ultima di scadenza i rapporti sono proseguiti ed ora, ai sensi e per l’effetto di quanto previsto dalla DGRM 1796 del 28/12/2012, si rende necessario prolungare il termine di validità della convenzione fino al 30 aprile 2013 e non oltre tale data.

Al riguardo, si dà atto che la convenzione con la struttura Crisalide rispecchia per buona parte quanto richiesto dalla nuova legislazione sia quanto agli spazi delimitati che quanto al collegamento alla c.d. all’infrastruttura di rete regionale. Infatti essa è collegata al “Sistema CUP MARCHE” che consente la completa tracciabilità delle prenotazioni e delle accettazioni e degli incassi delle prestazioni sanitarie sotto il controllo della AV.

Il compenso spettante al Centro Crisalide è a carico dell’AV che vi provvede con specifica quota prelevata dalla tariffe delle prestazioni erogate dai dirigenti in regime di libera professione intramuraria e fino alla concorrenza degli stessi, con imputazione al conto economico n. 0516010202.

Per tutto quanto innanzi esplicitato, il sottoscritto Dirigente dichiara la conformità alle normative in vigore, la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento e

PROPONE

l’adozione di una determina come segue:

1. Di proseguire , stante la necessità ed in via provvisoria fino al 30 aprile 2013 e non oltre tale data, il rapporto convenzionale con il Centro Crisalide gestito dalla Società Il Picchio s.r.l. con sede in Montecosaro, avente ad oggetto la disponibilità di spazi e l’organizzazione necessaria a consentire l’esercizio in regime di libera professione intramuraria di prestazioni specialistiche ambulatoriali di Dirigenti Medici e Sanitari dipendenti della azienda sanitaria Area Vasta 3, ai medesimi patti e condizioni della convenzione ultima sottoscritta.
2. Di autorizzare i dirigenti medici e sanitari dipendenti con rapporto di lavoro esclusivo che hanno inoltrato domanda di prosecuzione dell’attività libero professionale intramuraria (a.l.p.i.) presso i rispettivi studi professionali privati alla temporanea continuazione dello svolgimento fino al 30 aprile 2013 e comunque non oltre tale data, nel rispetto dei termini, delle condizioni, dei limiti e delle modalità stabilite dalla normativa nazionale, regionale, regolamentare e dalle specifiche autorizzazioni a suo tempo rilasciate.
3. Di dare atto che l’onere di spesa per compensi al Centro Crisalide è a carico dell’Azienda che vi provvede con i proventi tariffari dei dirigenti esecutori delle prestazioni in regime di libera professione intramuraria e fino alla concorrenza degli stessi, con imputazione al conto economico n. 0516010202.

4. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. n. 26/96 e s.m.i.
5. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i, e al Direttore Generale dell'ASUR .
6. Di dare atto, ai fini della repertoriazione nel Sistema Attiweb Salute, che con la presente determina rientra nel caso "altre tipologie".

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
UFFICIO PRESTAZIONI
Dr.ssa Cristiana Valerii

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DIREZIONE SERVIZI TERRITORIALI
E COMMITTENZA
Dr. Fabrizio Trobbiani

- ALLEGATI -

ALLEGATO N. 1 DEPOSITATO IN FORMATO CARTACEO